



COMUNE DI RESANA  
PROVINCIA DI TREVISO

**Relazione sui servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Resana**

**(ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022)**

**PREMESSA**

Il Comune svolge sia funzioni amministrative proprie, quali quelle riguardanti la popolazione ed il territorio, sia funzioni delegate dallo Stato, quali ad esempio il servizio elettorale, di anagrafe, stato civile, leva militare e statistica, sia, infine, funzioni delegate dalla Regione ai sensi dell'art. 118 Cost.

La Costituzione e la legge ordinaria prevedono, tuttavia, anche un'altra forma di sussidiarietà definita "orizzontale". Analogamente alla prima (c.d. verticale) anche la sussidiarietà orizzontale costituisce principio regolatore del riparto di compiti e funzioni. Essa, tuttavia, regola la distribuzione di competenze e funzioni tra enti pubblici ed iniziativa privata. Anche la sussidiarietà c.d. orizzontale è codificata, al pari della sussidiarietà verticale, nell'art. 118 della Costituzione, il quale al comma 4 stabilisce che lo Stato, le Regioni, le Province ed i Comuni "favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

Il medesimo principio è previsto nell'articolo 3, ultimo comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali), ove si prevede che i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Dall'enunciato principio discende che i Comuni devono agire anche tramite il coinvolgimento dell'iniziativa privata (privati cittadini, gruppi e formazioni sociali, quali associazionismo, cooperazione, ecc.) e possono intervenire direttamente qualora l'iniziativa privata non sia in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, ovvero possa raggiungerli solo a prezzo di diseconomie o inefficienze.

Naturalmente, la scelta del soggetto cui affidare l'esercizio delle diverse funzioni o la gestione dei diversi servizi pubblici deve essere effettuata sulla base degli ulteriori principi di differenziazione e adeguatezza (anch'essi costituzionalizzati dall'articolo 118 della Costituzione).

In base ad essi la scelta del livello di governo o dei soggetti privati cui affidare le diverse competenze deve essere compiuta tenendo conto della diversa natura e delle diverse caratteristiche degli enti pubblici e dei soggetti privati coinvolti (principio di differenziazione), nonché dell'idoneità e delle capacità (strutturali, organizzative e finanziarie) dei medesimi soggetti in funzione del miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico (principio di adeguatezza).

L'insieme di questi principi genera una pluralità di "formule gestionali", tra cui gli enti locali possono scegliere. Si affiancano alla tradizionale gestione diretta o in economia, le forme gestionali associate, nonché forme di gestione dei servizi pubblici locali quali: concessione a terzi e società di capitali con partecipazione del Comune.

## **ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 267/2000 "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze".

I servizi pubblici locali hanno ad oggetto attività rivolte direttamente a soddisfare bisogni della collettività locale amministrata e quest'ultima ne fruisce in via diretta e non mediata.

## **IL CONTESTO NORMATIVO**

Tra gli impegni assunti dall'Italia con il PNRR è inclusa la disciplina per la concorrenza con un riordino della disciplina dei servizi pubblici locali. La Legge n. 118 del 5 agosto 2022 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" ha previsto, infatti, il conferimento della delega al Governo per il riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con l'adozione di uno o più decreti legislativi entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge.

Il D.Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" in vigore dal 31.12.2022, delinea il nuovo quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale.

## **INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA.**

Ai fini dell'individuazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica oggetto della disciplina del nuovo decreto occorre far riferimento alla definizione di «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica» di cui all'art. 2 comma 1 lett c) del decreto che li definisce "servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale".

Il decreto non elenca i servizi riconducibili a tale fattispecie, poiché la loro produzione ed erogazione è frutto di una scelta strategica dell'Amministrazione che individua tali servizi come necessari per soddisfare gli interessi/bisogni della comunità di riferimento e per garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale; la loro individuazione è quindi l'esito della specifica valutazione di ciascun Ente.

Ai fini dell'individuazione di tali servizi è necessario tener conto:

- della loro contendibilità nel mercato (se contendibili / in concorrenza, si tratta di servizi sul libero mercato e non di servizi pubblici locali di rilevanza economica);
- dell'imposizione di obblighi di servizio pubblico, con eventuali compensazioni economiche:
  - tali obblighi sono definiti o individuati dagli enti affidanti al fine di garantire la prestazione di servizi economici di interesse generale che un operatore, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non si assumerebbe o non si assumerebbe nella stessa misura o alle stesse condizioni senza compenso;
  - in questa tipologia di obblighi rientrano soprattutto le prestazioni richieste dalle amministrazioni per garantire l'universalità e la socialità del servizio, garantendo, ad esempio, lo

sviluppo delle attività a favore di particolari tipologie di utenti deboli o in fasce temporali con minore tasso di utilizzo o in rapporto a particolari condizioni di esecuzione;

□ che la distinzione rispetto ai servizi privi di rilevanza economica - con riferimento alle definizioni rinvenibili in giurisprudenza - va effettuata applicando il criterio economico della **“remuneratività”, intesa come redditività anche solo potenziale**, cioè come la possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato; il carattere della redditività deve essere apprezzato caso per caso, considerando una serie di indici (si cita da ultimo sentenza del Consiglio di Stato n. 1784/2022) quali:

la scelta organizzativa stabilita dall’ente per soddisfare gli interessi della collettività,

le caratteristiche del servizio,

le specifiche modalità della gestione e relativi oneri di manutenzione,

il regime tariffario (libero ed imposto) ecc...

### **IRRILEVANZA DELLA DISTINZIONE TRA CONCESSIONE E APPALTO AI FINI DELLA QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**

Il criterio classificatorio che tende a suddividere le tipologie di affidamento nelle due categorie, alternative fra loro, della «concessione di servizio pubblico locale» e dell’«appalto pubblico di servizi», riferito ai soli servizi strumentali, è da superare.

L’unico elemento rilevante, per il diritto comunitario, ai fini della qualificazione in termini di appalto ovvero di concessione è il trasferimento del rischio di gestione che, nell’appalto, rimane in capo all’Amministrazione appaltante, suggerendo l’applicazione di precise forme di selezione dell’appaltatore, mentre nella concessione viene di fatto trasferito al concessionario. La circostanza che l’oggetto dell’affidamento sia un servizio pubblico locale, piuttosto che un mero servizio pubblico, non rileva dal punto di vista del diritto comunitario. Infatti, “la «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo” (cfr. art. 3, comma 12, del Codice dei contratti pubblici). La dottrina si è spinta fino al punto di affermare che “può dirsi maturo il tempo per avere il coraggio di ammettere che un’Amministrazione intenzionata ad affidare ad un’impresa il compito di gestire un servizio pubblico di rilevanza economica o come lo definisce la UE un servizio economico di interesse generale, può avvalersi indifferentemente dello strumento dell’appalto o di quello della concessione. ... Un’attività per il resto identica può integrare gli estremi ora di una concessione di servizi ora di un appalto di servizi, risultando decisivo ai fini della qualificazione la presenza o l’assenza del menzionato elemento «rischio di gestione»”; il criterio del «rischio di gestione» (ovvero, in altri termini, della «provenienza della remunerazione del servizio») verrebbe definitivamente espunto da quelli suscettibili di rilevare ai fini della qualificazione del servizio, rilevando esclusivamente ai fini dell’individuazione dello strumento negoziale (appalto o concessione) preordinato a regolare i rapporti (di diritto privato) tra ente affidante e soggetto affidatario, e, al contempo, si enfatizzerebbe l’importanza della definizione di «servizio pubblico locale» fornita dall’art. 112 T.U.E.L. Conseguentemente, quei servizi – come la pubblica illuminazione, la gestione della rete stradale comunale, la cura del verde pubblico, ecc. – che, pur non essendo remunerati (nemmeno indirettamente) dall’utenza, sono evidentemente rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali, potrebbero essere ricondotti tra i servizi pubblici locali, fermo restando che l’ente locale sarà tenuto a stipulare un contratto di appalto (e non di concessione) con il relativo gestore. Così facendo si chiarisce anche il rapporto tra il provvedimento di concessione del servizio (tipico della tradizione amministrativistica nazionale) e il contratto di concessione (inteso nell’accezione comunitaria, recepita dal Codice dei contratti). In particolare, l’adozione del primo sarebbe sempre richiesta ai fini del conferimento della gestione di un servizio pubblico (locale) ed avrebbe la funzione di disciplinare i rapporti tra ente affidante e soggetto gestore da un punto di vista pubblicistico; mentre il secondo riguarderebbe esclusivamente i servizi pubblici locali organizzati in modo tale

da determinare il trasferimento sul gestore del rischio (imprenditoriale) connesso all'erogazione del servizio e provvederebbe esclusivamente alla regolazione dei rapporti privatistici tra i due soggetti in parola.

In ultimo Consiglio di Stato, Sez. V, 3/5/2012 n. 2537: “il servizio pubblico locale di rilevanza economica è configurabile anche quando l'amministrazione, invece della concessione, pone in essere un contratto di appalto. Il servizio pubblico locale di rilevanza economica è configurabile non solo quando l'amministrazione adotti un atto di concessione, ma anche nel caso in cui, pone in essere un contratto di appalto, (rapporto bilaterale, versamento di un importo da parte dell'amministrazione) sempre che l'attività sia rivolta direttamente all'utenza - e non all'ente appaltante in funzione strumentale all'amministrazione - e l'utenza sia chiamata a pagare un compenso, o tariffa, per la fruizione del servizio.”

Per quanto sopra:

- non rientrano nel perimetro i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, vale a dire i servizi che non presentano una redditività (anche solo potenziale) e richiedono pertanto un intervento “decisivo” del Comune, tenendo conto delle altre caratteristiche più sopra indicate;
- non rientrano nel perimetro i servizi cosiddetti “strumentali”, cioè i servizi che soddisfano i bisogni dell'ente e non sono rivolti ad una utenza (es: pulizie immobili comunali, ecc...);
- rientrano i servizi pubblici locali di rilevanza economica gestiti direttamente dall'ente (gestione in economia).

## **LE COMPETENZE REGOLATORIE**

Per i servizi pubblici locali non a rete, per i quali non opera un'autorità di regolazione, i compiti di regolazione sono attribuiti al Ministero delle imprese e del Made in Italy che adotta gli atti (tipo di piano economico-finanziario, bandi di gara e contratti) e gli indicatori (costi di riferimento dei servizi e livelli minimi di qualità dei servizi), utili anche ai fini della presente relazione.

Il Decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha introdotto un regime transitorio per la prima applicazione dell'obbligo di ricognizione dei servizi pubblici economici non a rete, individuando indicatori di qualità e linee guida per la redazione del piano economico finanziario nei seguenti ambiti gestionali:

- impianti sportivi (esclusi gli impianti a fune);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri;
- lampade votive;
- trasporto scolastico.

Il Comune di Resana non gestisce servizi relativi a parcheggi comunali essendo titolare solo di aree comunali destinate a parcheggio libero senza applicazione di un sistema tariffario in tutte le zone del territorio comunale adibite a parcheggio e non ha attivato il servizio di trasporto scolastico per lo scarso interesse dimostrato dalle famiglie con figli frequentanti le locali scuole primarie di primo grado e secondo grado.

Per quanto riguarda invece gli impianti sportivi comunali, si rileva che trattasi di impianti caratterizzati da una forte connotazione sociale, la cui gestione è priva di rilevanza economica visto che la gestione sportiva degli stessi non consente di sviluppare una significativa attività di tipo commerciale e imprenditoriale anche in considerazione dell'uso promiscuo degli stessi con le istituzioni scolastiche.

## **LA SCELTA DELLA MODALITÀ DI GESTIONE**

Il nuovo decreto ha abrogato l'art. 34, co. 20, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, che prevedeva la redazione di un'apposita relazione "(...) che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste", sostituendo tale relazione con la valutazione / relazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 201/2022.

Più precisamente, ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale predispone una relazione nella quale dà atto delle proprie specifiche valutazioni, nei termini indicati ai commi 2 e 3 di seguito riportati:

"(...) 2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni. (...)

La scelta delle modalità di gestione (art. 14 e segg.) - di seguito in sintesi indicate - è l'esito stesso della valutazione/relazione sopra indicate:

- affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto all'appalto, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio);
- affidamento a società mista
- affidamento a società in house; l'affidamento a società in house è configurato come terza opzione; essa deve essere giustificata da un'accurata valutazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato e dei benefici per la collettività di tale modello organizzativo-gestionale (come dettagliato nell'art. 17 del decreto), nel rispetto della specifica disciplina per tale tipo di affidamenti stabilita dalla normativa in materia di contratti pubblici (ora art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023);
- e limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia (ovvero gestione diretta da parte dell'ente locale) o attraverso aziende speciali (sono vigenti le disposizioni DPR 902/86 per quanto compatibili con il TUEL).

La relazione e il contratto di servizio sono oggetto di pubblicazione nel sito dell'ente e di invio contestuale ad ANAC per la pubblicazione nell'apposita sezione tematica (art. 31).

## **IL CONTRATTO DI SERVIZIO E I CONTROLLI SULLA GESTIONE.**

Il rapporto tra gli enti locali e i soggetti affidatari è regolato dal contratto di servizio, la cui disciplina è rinvenibile all'art. 24. Per le procedure a evidenza pubblica, si prevede che tale contratto sia redatto sulla base dello schema allegato alla documentazione di gara. In sintesi:

□ il contratto assicura, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di

efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate (comma 2);

fatto salvo quanto previsto dalle discipline di settore, l'art. 24 precisa i contenuti obbligatori del contratto (comma 3) ed ulteriori elementi per i soli contratti relativi ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente (comma 4);

sono allegati al contratto il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi resi su richiesta individuale dell'utente, il programma di esercizio (comma 5).

Il Comune esercita la vigilanza sulla gestione e sul rispetto del contratto di servizio, attraverso un programma di controlli (art. 28).

## **LA VERIFICA PERIODICA**

Il Comune e gli altri enti competenti effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 30), contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (la delibera consiliare deve essere adottata entro il 31/12 di ogni anno). La relazione rileva, per ogni servizio affidato il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio, del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori più sopra citati. La relazione deve essere pubblicata nel sito dell'ente e trasmessa contestualmente ad ANAC per pubblicazione in sezione tematica (art. 31).

## **IL RUOLO DI ANAC**

Con il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stato affidato all'Autorità Nazionale Anticorruzione / ANAC il compito di pubblicare la documentazione degli enti locali relativa ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, con lo scopo di raccogliere in un unico archivio digitale la documentazione sulle procedure di affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per semplificarne la consultazione e la comparazione e rafforzarne la trasparenza. ANAC, a tal fine, ha predisposto un'applicazione web dedicata.

**Per i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica: servizio rifiuti, trasporto pubblico locale, servizio idrico integrato, la scelta della gestione è rimessa dalla normativa vigente all'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale, al quale partecipano obbligatoriamente gli enti locali.**

L'art. 3 bis del D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 stabilisce che le funzioni di:

- organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica;
- scelta della forma di gestione;
- determinazione delle tariffe all'utenza, per quanto di competenza;
- affidamento della gestione e relativo controllo.

sono esercitate unicamente dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni. Si riporta il testo dell'art. 3 bis citato per le parti che qui interessano:

1. A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire

economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi *omissis*

1-bis. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. *omissis*. Le deliberazioni degli enti di governo di cui al comma 1 sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive da parte degli organi degli enti locali. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house. *omissis*

## I SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI RESANA

DENOMINAZIONE SPL	NATURA	OGGETTO DI RICOGNIZIONE EX ART. 30 D.LGS 201/2022
trasporto pubblico locale	SPL di rilevanza economica a rete: funzioni di organizzazione esercitate dalla Provincia di Treviso	NO
servizio idrico integrato	SPL di rilevanza economica a rete: funzioni di organizzazione esercitate dal Consiglio di bacino Brenta che con nota prot. com. n. 12133/2023 ha comunicato a tutti i Comuni dell'ambito di provvedere direttamente alla ricognizione che è rinvenibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio  <a href="https://www.consigliobacinobrenta.it/ae02280/zf/index.php/provvedimenti/index/list/categoria/113/tipoProvvedimento/0/tipo/1">https://www.consigliobacinobrenta.it/ae02280/zf/index.php/provvedimenti/index/list/categoria/113/tipoProvvedimento/0/tipo/1</a>	NO
servizio rifiuti	SPL di rilevanza economica a rete: funzioni di organizzazione esercitate dal Consiglio di bacino Priula che con nota prot. n.5693/2023 ha comunicato a tutti i Comuni dell'ambito di provvedere direttamente alla ricognizione	NO
servizio distribuzione gas	SPL a rete di rilevanza economica (escluso dalle disposizioni del D.Lgs. 201/2022 ai sensi dell'art.35)	NO
servizi cimiteriali nell'intero territorio Comunale	SPL di rilevanza economica	SI
servizio luci votive	SPL di rilevanza economica	SI
Servizio di mensa scolastica	SPL di rilevanza economica	SI
impianti sportivi	SPL privi di rilevanza economica	NO gli impianti sportivi comunali sono impianti caratterizzati da una forte connotazione sociale, la cui gestione è priva di rilevanza economica, visto che la gestione sportiva degli stessi non consente di sviluppare una significativa attività di tipo commerciale e imprenditoriale anche in considerazione dell'uso promiscuo degli stessi con le istituzioni scolastiche.

**Il dato letterale dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022 che fa riferimento ai "servizi affidati" viene interpretato nel senso che la ricognizione riguarda solo i servizi affidati dai Comuni, con esclusione, quindi, dei servizi a rete, a rilevanza economica, affidati da altri enti competenti che, insistendo sul medesimo territorio, abbiano autonomamente affidato un servizio in forma aggregata che includa il Comune stesso (ad esempio, Autorità d'ambito o bacino per i servizi a rete a rilevanza economica inclusi nel TUSPL quali TPL, Servizio idrico integrato e igiene ambientale-rifiuti).**

Si riporta di seguito un prospetto indicante i servizi pubblici locali erogati A RETE tramite società partecipate, già oggetto di revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 T.U.S.P. Per tali servizi la ricognizione ex art. 30 D.Lgs. 201/2022 è redatta dal rispettivo ente di governo.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA A RETE					
Servizio	Modalità di affidamento	Soggetto erogatore	Quota di partecipazione %	Attività da Statuto	NOTE
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TPL	In data 08.09.2014 è stata stipulata la Convenzione per la costituzione dell'Ente di governo del bacino territoriale del TPL di Treviso finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di TPL ricadenti nel bacino provinciale trevigiano individuato dalla normativa regionale come ambito ottimale del TPL. La Convenzione prevede la delega di funzioni da parte dei Comuni a favore della Provincia di Treviso che opera in luogo e per conto degli enti deleganti. La Provincia di Treviso, quale Ente di governo "Autorità competente" all'esito di una procedura pubblica (c.d. gara a doppio oggetto) in data 14.10.2022 ha aggiudicato alla società MOM S.p.A. la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale della Provincia di Treviso per la durata di nove anni e individuato la società Autoguidovie S.p.a. quale nuovo socio operativo di MOM S.p.A. con partecipazione azionaria pari al 30% del capitale sociale.	MOBILITÀ DI MARCA SPA in sigla MOM SPA	0,7%a seguito dell'ingresso del socio operativo	Esercizio di qualsiasi attività nel settore dei trasporti di persone e cose a mezzo autolinee ecc.	funzioni di organizzazione esercitate dalla provincia di TV quale Ente di governo
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	I servizi idrici integrati vengono svolti da ETRA S.p.a. in forza di un affidamento "in house" da parte del Consiglio di Bacino Brenta. Etra S.p.A. è una società partecipata da 72 soci (di cui 70 Comuni e 1 Comunità Montana e la stessa ETRA) attiva dal 1° gennaio 2006 nei settori (i) dei servizi idrici integrati; (ii) ambientale e della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti; (iii) energetico; e (iv) dell'igiene, decoro e gestione del patrimonio urbano. La Società ha per oggetto lo svolgimento di servizi pubblici locali sopra descritti in favore degli Enti Locali Soci ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 con la particolarità che per Resana svolge esclusivamente i servizi idrici integrati e non anche quelli di igiene ambientale poiché Resana appartiene per il ciclo idrico integrato al bacino idrografico individuato con L.R. n. 17 del 27.04.2012 e denominato Consiglio di bacino Brenta mentre per la gestione dei rifiuti appartiene all'ambito territoriale denominato Consiglio di bacino Priula ex L.R. n. 52 del 31.12.2012.	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTE In sigla ETRA SPA	1,25%	Attività di captazione, adduzione e di distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione a formare il servizio idrico integrato	funzioni di organizzazione esercitate dal Consiglio di bacino Brenta
SERVIZIO RIFIUTI	Il Comune di Resana fa parte del Consiglio di Bacino Priula ente di governo e regolazione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti ai sensi della normativa statale (art. 3 - bis , comma 1 - bis, decreto legge n. 138/2011) e regionale (legge 31.12.2012, n. 52). Il Consiglio di bacino Priula ha affidato alla società Contarina S.p.a., totalmente partecipata dal Consiglio stesso, il servizio di gestione integrata dei rifiuti a Contarina spa, società in house providing.	CONTARINA S.P.A. interamente partecipata (100%) dal Consiglio di bacino Priula	partecipazione indiretta tramite Consiglio di bacino Priula partecipato dal Comune con una quota pari all'1,30%	Esercizio di servizi pubblici: gestione rifiuti in tutte le sue fasi (raccolta, trasporto, recupero trattamento, smaltimento e controllo), gestione di parchi e giardini pubblici, gestione cimiteri, ecc.	funzioni di organizzazione esercitate dal Consiglio di bacino Priula
SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	Asco Holding è società strumentale ai Comuni soci in quanto gestisce le partecipazioni in altre società, in particolare gestisce la partecipazione nella società Ascopiave Spa quotata in borsa, svolgendo un fondamentale ruolo di supporto tecnico agli enti in attività di elevata complessità quali le scelte di indirizzo strategico da adottare attraverso la società capogruppo per lo sviluppo della governance delle società che gestiscono servizi strumentali e servizi di interesse generale a rilevanza economica. I Comuni non dispongono di strumenti di coordinamento del gruppo Asco a parte la Holding, ed essa dunque è il fondamentale strumento per evitare che le partecipazioni comunali alle società del gruppo, senza holding, siano poco incisive e disarticolate.	ASCOPIAVE	partecipazione indiretta tramite Asco Holding S.p.a. partecipata dal Comune con una quota pari allo 0,71%	attività delle holding (holding pura)	servizio escluso dalle disposizioni del D.Lgs. 201/2022 ai sensi dell'art. 35

**LA RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA RIENTRANTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 30 D.LGS 201/2022**

Per dare corso a quanto disposto dall'art. 30 D.Lgs. 201/2022 è stata condotta una ricognizione interna, che ha interessato tutti i settori dell'Ente, al fine di individuare tutti gli affidamenti di SPL di rilevanza economica in essere e per essi è stata condotta la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la verifica periodica richiesta.

Tali affidamenti vengono di seguito elencati:

<b>SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA</b>	<b>NOTE</b>
Gestione mensa scolastica	Affidata in concessione
Gestione del servizio luci votive presso i 3 cimiteri comunali	Affidato in concessione
Gestione dei servizi cimiteriali nell'intero territorio comunale	Trattasi di servizio svolto in parte tramite affidamento a cooperativa sociale di tipo B e in parte gestito tramite personale operaio e amministrativo del Comune

Per ciascuno dei servizi pubblici locali a rilevanza economica sopra elencati (dai quali sono stati esclusi i servizi "a rete" e quelli comunque esclusi dall'ambito di applicazione dell'art. 30) viene di seguito riportata la scheda di dettaglio compilata dal settore competente in occasione della ricognizione.

# DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA

## SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

### NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è affidato in concessione alla ditta Euroristorazione S.r.l. a seguito di espletamento di procedura aperta attraverso l'utilizzazione di un sistema telematico di proprietà dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A. (ARIA) della Regione Lombardia, denominato "Sintel", nel rispetto di quanto previsto agli artt. 40 e 58 del D.Lgs. 50/2016 vigenti all'epoca dell'avvio della procedura (bando di gara prot. 12.270 del 07.03.2022 della Stazione Unica Appaltante). La procedura è stata espletata dalla Stazione Unica appaltante della Provincia di Treviso per un importo a base di gara pari ad Euro 731.120,00 (IVA esclusa), e con aggiudicazione in base all'articolo 95, commi 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016, ovvero a favore dell'Operatore Economico che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri indicati nel Disciplinare di Gara, Lotto n. – 17- Comune di RESANA. La Stazione Unica Appaltante ha svolto infatti, nel corso del 2022, per 27 Comuni ad essa aderenti e con appalti mensa scolastica in scadenza nell'a.s. 2021/2022 una gara europea a procedura telematica aperta per l'affidamento dei servizi di ristorazione scolastica periodo 01.09.2022-31.08.2026, stabilendo, per snellire e semplificare l'attività sia della stessa S.U.A. che degli operatori economici partecipanti, l'indizione di una procedura aperta sopra soglia suddivisa in lotti, in cui ciascun lotto corrispondeva al servizio relativo ad ogni singolo Comune (Resana Lotto 17).

Entro le ore 11:00 del 20.04.2022, termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenuti n. 3 plichi per il Lotto n. 17 – COMUNE DI RESANA, inviati da:

- 1) EURORISTORAZIONE S.R.L. di Torre di Quartesolo (VI);
- 2) CUCINA & SAPORI Coop. Soc. di Camposampiero (PD);
- 3) ELIOR RISTORAZIONE S.P.A. di Milano

L'offerta economicamente più vantaggiosa è risultata essere quella presentata dalla Ditta EURORISTORAZIONE S.R.L. di Torre di Quartesolo (VI) a cui è stato aggiudicato il servizio per l'importo complessivo di Euro 692.640,00, IVA esclusa, di cui Euro ==,00 per oneri relativi alla sicurezza, così determinato:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>COSTO PASTO (iva 4% esclusa)</b>	<b>NUMERO PASTI STIMATO PER L'INTERO PERIODO</b>	<b>SPESA TOTALE PER L'INTERO PERIODO (IVA esclusa)</b>
<b>SCUOLE PRIMARIE</b>	€ 4,68	148.000	€ 692.640,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 692.640,00</b>

Il servizio è rivolto agli alunni, insegnanti e personale autorizzato dalle scuole dell'Istituto Comprensivo di Resana:

- Scuola primaria "Resana", sita in via Castellana n. 4;
- Scuola primaria "Castelminio", sita in via Dante Alighieri n. 2 a Castelminio di Resana

Il valore complessivo della concessione, idoneo a divenire contratto, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 50/2016, è di Euro 900.432,00 IVA esclusa, di cui Euro ===== per oneri della sicurezza da rischi interferenziali, comprensivo dell'opzione in aumento o diminuzione del 30% dell'importo contrattuale ex art. 175, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016.

La controprestazione a favore della Concessionaria consiste nel diritto di riscuotere direttamente le tariffe della ristorazione scolastica, nell'importo stabilito dal Comune in euro 4,00 Iva inclusa.

La differenza tra il costo del pasto applicato dalla ditta aggiudicataria e la tariffa fissata dal Comune a carico dell'utenza è posta a carico del Comune. La relativa quota a carico dell'Ente a titolo di compartecipazione al costo, ed i buoni pasto per i docenti, il cui onere è interamente a carico dell'Amministrazione, sono liquidati tramite fattura mensile posticipata.

Il Piano Economico Finanziario della Ditta Euroristorazione s.r.l. ha dimostrato la fattibilità e la congruità dell'offerta presentata per tutta la durata della concessione nonché la congruità del costo della manodopera ai sensi e per gli effetti dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il servizio di ristorazione scolastica comprende, sinteticamente, le seguenti attività:

- A) fornitura derrate alimentari
- B) predisposizione menù e informazione agli utenti
- C) preparazione diete di transizione e diete speciali
- D) preparazione e cottura dei pasti
- E) confezionamento e trasporto dei pasti
- F) gestione dei locali mensa e delle annesse attrezzature
- G) somministrazione dei pasti
- H) lavaggio stoviglie e attrezzature e pulizia locali
- I) raccolta e gestione rifiuti + iniziative contro lo spreco alimentare
- J) gestione informatizzata delle prenotazioni e dei pagamenti

## CONTRATTO DEL SERVIZIO

	A oggetto del contratto	B durata	C scadenza affidamento	D valore complessivo della concessione (IVA esclusa) calcolato in base all'offerta del singolo buono pasto formulata dall'azienda aggiudicataria	E valore annuo della concessione (IVA esclusa)	F criteri tariffari fissati dal Comune a carico dell'utenza
<b>SERVIZIO MENSA SCOLASTICA</b>	affidamento in concessione del servizio di ristorazione scolastica, a ridotto impatto ambientale, per il periodo dal 01.09.2022 al 31.08.2026	AA.SS. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026	31.08.2026	692.640,00	173.160,00	costo buono pasto fissato in euro 4,00 (IVA inclusa)

## SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il monitoraggio del servizio mensa è assicurato oltre che dalla Commissione mensa dal settore servizi alla persona a cui appartiene l'ufficio scuola.

Ai fini del monitoraggio dell'affidamento il Comune ha posto in capo al soggetto gestore l'obbligo di elaborare e trasmettere mensilmente all'Ente un report contenente tutte le informazioni necessarie a consentire al comune di svolgere il proprio controllo in merito all'andamento gestionale, alla qualità dei servizi e al rapporto con l'utenza.

## IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio è affidato alla Ditta Euroristorazione S.r.l.

Con sede in TORRI DI QUARTESOLO (VI) VIA SAVONA 144 cap 36040

Domicilio digitale/PEC [info.euroristorazione@pec.it](mailto:info.euroristorazione@pec.it)

Numero REA VI - 199180

Partita IVA 01998810244

Forma giuridica SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

## ANDAMENTO ECONOMICO

Servizio	costo buono pasto a carico del Comune Iva 4% inclusa)	costo buono pasto fissato dal Comune	differenza (onere) a carico del comune	numero pasti alunni a.s. 2022/2023	costo complessivo per il Comune (0,87*n. buoni pasto alunni a.s. 2022/2023)	costo complessivo pasti insegnanti a s. 2022/2023	totale costo del servizio	ultimo rimborso statale (14.12.2022) per costi per mensa insegnanti	impatto su bilancio dell'ente
Contratto di servizio	4,87	4,00	0,87	28.555,00	24.842,85	9.730,26	34.573,11	12.724,75	21.848,36

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO CONCESSIONE SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA A.S. 2022/2023 PER IL COMUNE DI RESANA DITTA EURORISTORAZIONE SRL				
SPESE		INTROITI		UTILE (INTROITO-SPESA)
COSTO DELLA MANODOPERA	74.355,60	INTROITI (costo pasto offerto in sede di gara x numero stimato di pasti da CS)	173.160,00	
COSTO DELLE DERRATE	56.609,98			
COSTO DEL TRASPORTO	3.859,29			
COSTO DELLA SICUREZZA	1.200,00			
SPESE PULIZIA	2.590,00			
SPESE MANUTENZIONI	1.800,00			
SMALTIMENTO RIFIUTI	1.850,00			
SOFTWARE PRENOTAZIONE/PAG. PASTI	1.750,00			
EVENTUALI INSOLUTI	4.070,00			
ATTREZZATURE DA CUCINA/MENSA	2.084,00			
COSTI GENERALI E ASSICURAZIONI	5.194,80			
MIGLIORIE	6.643,00			
COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE	4.118,01			
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>166.124,68</b>	<b>TOTALE INTROITI</b>	<b>173.160,00</b>	<b>7.035,32</b>

## QUALITA' DEL SERVIZIO

INDICATORI DI QUALITA'			
indicatore servizio mensa scolastica	descrizione indicatore		
	Qualità contrattuale	risultato atteso	risultato raggiunto
Qualità dei prodotti	Le caratteristiche merceologiche delle materie prime, la tipologia degli alimenti proposti e la preparazione dei pasti devono corrispondere a quanto indicato nelle SCHEDE PRODOTTO delle principali sostanze alimentari contenute nell'allegato 3 delle "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella Ristorazione Scolastica" approvate con D.G.R. Veneto n. 1663 del 12.11.2018.	Esito positivo verifiche trimestrali a campione sulla documentazione fiscale pertinente. Esito positivo delle verifiche in situ da parte della scuola, del Comune e del comitato mensa secondo quanto previsto dal Regolamento comunale	Esito positivo verifiche trimestrali a campione sulla documentazione fiscale pertinente. Esito positivo delle verifiche in situ da parte della scuola, del Comune e del comitato mensa secondo quanto previsto dal Regolamento comunale
Menù	I menù devono avere la validazione del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda ULSS competente per territorio	validazione costante	validazione costante
Centro di cottura	Per l'espletamento del servizio la Concessionaria deve utilizzare un centro di cottura dei pasti di cui la stessa abbia piena disponibilità per tutto il periodo contrattuale che si trova ad una distanza dalla Sede Municipale tale da garantire il rispetto degli standard previsti nelle "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella Ristorazione Scolastica" approvate con D.G.R. Veneto n. 1663 del 12.11.2018.	rispetto del capitolato. Il Comune, attraverso propri incaricati, si riserva di effettuare verifiche presso il centro indicato per il controllo del rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel capitolato speciale e suoi allegati o previste dalla normativa vigente.	rispetto del capitolato
Preparazione pasti	La preparazione e la cottura dei pasti deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal Reg. CE 852 del 2004 in materia di igiene e sicurezza alimentare. La Concessionaria in base al Reg. CE 852 del 2004 deve applicare i requisiti generali in materia di igiene, oltre a procedure di gestione dei pericoli basate sui principi dell'HACCP, con lo scopo di garantire la sicurezza degli alimenti impiegati e prodotti. Tutte le lavorazioni effettuate nel centro cottura devono rispettare la normativa vigente, le disposizioni del Comune e le disposizioni dell'ULSS competente.	rispetto Reg. CE 852 del 2004 in materia di igiene e sicurezza alimentare e disposizioni ULSS	rispetto Reg. CE 852 del 2004 in materia di igiene e sicurezza alimentare e disposizioni ULSS
Prodotti biologici	I pasti devono essere costituiti interamente da alimenti biologici	Nel caso in cui uno o più prodotti tra quelli offerti, o certificati biologici(DOP/IGP non fossero disponibili sul mercato, essi saranno momentaneamente sostituiti con altri aventi caratteristiche analoghe. La Concessionaria ha l'obbligo di comunicare immediatamente (entro le ore 10:30 del giorno di consumo) l'elenco dei prodotti sostituiti nel determinato giorno attestando l'indisponibilità sul mercato.	rispetto della tempistica dell'art.5.1. del capitolato speciale d'appalto
Trasporto pasti	Pasti in regime fresco-caldo, da distribuire e somministrare in multiporzione trasportati in idonei contenitori in acciaio inox, chiusi ermeticamente inseriti in contenitori termici idoneamente coibentati per garantire il mantenimento della temperatura ottimale	rispetto art. 5 punti 4 e 5 del capitolato speciale d'appalto	rispetto art. 5 punti 4 e 5 del capitolato speciale d'appalto
Somministrazione pasti	La Concessionaria deve adibire al servizio di somministrazione dei pasti personale adeguatamente formato per quanto riguarda le norme igienico-sanitarie relative allo scodellamento e per quanto concerne la somministrazione di diete speciali. Il personale deve essere quantitativamente in grado di garantire il rapporto 1/60 alunni iscritti al servizio mensa, per ciascun punto di distribuzione all'interno del plesso.	rispetto dell'art. 5 punto 7 capitolato speciale d'appalto	rispetto dell'art. 5 punto 7 capitolato speciale d'appalto
Criteri ambientali	Come previsto dall'art. 18 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", devono essere rispettati i CRITERI AMBIENTALI MNM previsti per il "Servizio di ristorazione scolastica", sub C, lett. a), di cui all'Allegato 1 al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 marzo 2020 ed eventuali scostamenti devono essere concordati con l'Amministrazione comunale.	assenza di scostamenti	assenza di scostamenti
Rintracciabilità/OGM/allergeni	La Concessionaria deve eseguire il servizio nel rispetto della seguente normativa: <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Regolamento UE n. 178/2002 e s.m.l. in tema di rintracciabilità agroalimentare, intesa come possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione;</li> <li>□ Regolamenti UE n. 1829/2003 e n. 1831/2003 e Legge Regionale del Veneto n. 6 del 01.03.2002, che vietano la somministrazione di prodotti alimentari derivanti da OGM che contengono OGM o sostanze indesiderate;</li> <li>□ Regolamento UE n. 1169/2011 in materia di allergeni negli alimenti, intesa come obbligo di evidenziare nei menù i principali allergeni alimentari e di fornire indicazioni sulle caratteristiche nutrizionali.</li> </ul>	rispetto della normativa europea e regionale	rispetto della normativa europea e regionale
Prevenzione sprechi alimentari	Uso di utensili che consentano porzionature adeguate all'età dell'utenza; monitoraggio periodico delle eccedenze registrate/sondaggi di gradimento; Campagna di comunicazione dell'attuazione della politica per la riduzione degli sprechi alimentari	rispetto dell'art. 5 punto 10 del capitolato speciale d'appalto	rispetto dell'art. 5 punto 10 del capitolato speciale d'appalto
gestione eccedenze alimentari	Il cibo non servito prioritariamente va donato ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ovvero ai soggetti indicati nell'art. 13 della L. 166/2016 che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari con soluzioni più appropriate al contesto locale/le eccedenze di cibo servito vanno raccolte direttamente nella sala mensa per poi essere destinate all'alimentazione degli animali	rispetto dell'art. 5 punto 10 del capitolato speciale d'appalto	rispetto dell'art. 5 punto 10 del capitolato speciale d'appalto
Gestione informatizzata prenotazione e pagamento pasti	La gestione informatizzata per la prenotazione dei pasti e l'incasso dei pagamenti da parte dell'utenza è resa accessibile all'utenza tramite codice utente e pass word on-line tramite SPID e CE	rispetto dell'art. 5 punto 13 del capitolato speciale d'appalto	rispetto dell'art. 5 punto 13 del capitolato speciale d'appalto
Cicli di pulizia programmata	La Concessionaria deve impegnarsi al ritiro, pulizia e disinfezione (sanificazione) dei contenitori termici e di ogni altro utensile utilizzato dalla stessa per il trasporto dei pasti al terminale di somministrazione e consumo.	rispetto della procedura dell'art. 5.8 del capitolato speciale d'appalto. Piano di autocontrollo HACCP ex art. 6 capitolato speciale d'appalto. Verifica attraverso sopralluoghi nei centri di cottura ed in sala mensa per la presa in visione dei prodotti, delle scorte e dei relativi imballaggi primari. Ove richiesto, deve essere trasmessa ulteriore documentazione probatoria pertinente.	rispetto della procedura dell'art. 5.8 del capitolato speciale d'appalto. Piano di autocontrollo HACCP ex art. 6 capitolato speciale d'appalto. Verifica attraverso sopralluoghi nei centri di cottura ed in sala mensa per la presa in visione dei prodotti, delle scorte e dei relativi imballaggi primari. Ove richiesto, deve essere trasmessa ulteriore documentazione probatoria pertinente.
Mappatura delle attività relative al servizio	Qualità tecnica	risultato atteso	risultato raggiunto
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	ART. 5 punti da 1 a 13 del capitolato speciale d'appalto	puntuale rispetto del CS	puntuale rispetto del CS
Predisposizione di un piano di controlli periodici	ART. 4, 5.1, 5.5 e 6 del capitolato speciale d'appalto	rispetto dell'art. 5 punti 5 e 6 del capitolato speciale d'appalto	rispetto delle temperature fissate dal D.P.R. 327/1980 e, per quanto riguarda gli alimenti deperibili cotti da consumare caldi, a temperatura compresa tra 60°C e 65°C misurata al cuore della vivanda e, per quanto riguarda gli alimenti deperibili cotti da consumare freddi, a temperatura non superiore a +10°C fino alla somministrazione dei pasti.
caratteristiche delle preparazioni sostitutive in caso di diete speciali	In tutti i casi di "diete speciali" per gli utenti affetti da allergie o intolleranze alimentari o per esigenze etico-religiose o culturali su formale richiesta sottoscritta dai genitori degli alunni e nei casi di menù "in bianco" la concessionaria deve adeguare il menù, mantenendolo il più possibile aderente al menù generale, garantendo un'alimentazione nutrizionalmente equilibrata e varia, pur nel rispetto delle esigenze particolari degli utenti in un'ottica di salvaguardia del rilevante ruolo socializzante ed educativo della condivisione del momento del consumo del pasto.	assicurare il 100% delle preparazioni sostitutive il più possibile simili al menù giornaliero, garantendo un'alimentazione nutrizionalmente equilibrata pur nel rispetto delle esigenze	assicurare il 100% delle preparazioni sostitutive il più possibile simili al menù giornaliero, garantendo un'alimentazione nutrizionalmente equilibrata pur nel rispetto delle esigenze
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Alfatto della stipula del contratto la Concessionaria ha dichiarato di possedere copia e conoscere il Documento di Valutazione di Rischio (DVR) redatto dai datori di lavoro e disponibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune e del Piano di Sicurezza degli edifici.	Esito positivo sopralluoghi di monitoraggio periodico	Esito positivo sopralluoghi di monitoraggio periodico
migliorie al servizio di ristorazione	Fornitura Lavastoviglie Green & Clean Capacità 720 piatti/ora Isola per la raccolta differenziata dei rifiuti mensa. Installazione di Colonna d'acqua microfiltrata con riduttori di flusso Idrico	fornitura e installazione assicurata prima dell'inizio a.s. 2023/2024	fornitura e installazione assicurata prima dell'inizio a.s. 2023/2024
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico			
Agevolazioni tariffarie	Fornitura annua del 2% dei pasti scolastici prenotati, sotto forma di gratuità su indicazione dei servizi sociali del Comune, a sostegno di famiglie in difficoltà o che hanno accolto bambini ucraini fuggiti dal conflitto (ca. 740 pasti/anno calcolati sui pasti di gara).	valutazione del 100% dei casi segnalati con riscontro secondo l'istruttoria dei servizi sociali	valutazione del 100% dei casi segnalati con riscontro secondo l'istruttoria dei servizi sociali
sostegno alle famiglie in difficoltà	Fornitura n. 50 /anno Picchi Alimentari quale ulteriore iniziativa di sostegno delle famiglie in difficoltà economica residenti nel Comune di Pessano individuati dall'Amministrazione	rimessi alla valutazione dei Servizi sociali	rimessi alla valutazione dei Servizi sociali

## OBBLIGHI CONTRATTUALI

	VOLUMI QUANTITA' DI BUONI MENSA COMPLESSIVI (ALUNNI+ INSEGNANTI)A.S. 2022/2023	PLESSI SCOLASTICI SERVIZI	PRESTAZIONI SPECIFICHE DA ASSICURARE	ULTERIORI PRESTAZIONI A FAVORE DELL'UTENZA
<b>CONTRATTO DI SERVIZIO</b>	30553	SCUOLA PRIMARIA DI RESANA E SCUOLA PRIMARIA DI CASTELMINIO	servizio refezione scolastica a favore degli alunni e del personale docente dalla fornitura di derrate alimentari allo scodellamento	raccolta e gestione rifiuti iniziative contro lo spreco alimentare gestione informatizzata delle prenotazioni e dei pagamenti
<b>RISULTATI RAGGIUNTI</b>	30553	SCUOLA PRIMARIA DI RESANA E SCUOLA PRIMARIA DI CASTELMINIO	100%	100%
<b>SCOSTAMENTO</b>	0	0	0	0

# DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA

## SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

### NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Con D.G.C. n. 9 del 09/02/2022 è stata avviata la procedura negoziata per l'affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva il cui valore presunto è stato quantificato in base al numero di lampade attivate alla data del 31/12/2021, per un totale di n. 940 luci:

Valore presunto annuale di Concessione (IVA esclusa):  $940 \times 12,29 = € 11.552,60$

Valore presunto per i cinque anni di Concessione (IVA esclusa)  $€ 11.552,60 \times 5 = € 57.763,00$

Il canone posto a base di gara, sul quale presentare offerte in aumento, è stato determinato nella misura pari al 20% dei suddetti introiti. All'esito di gara esplorativa è pervenuta un'unica offerta (prot. 2022 del 28/02/2022) della ditta MARZARO Impianti di Marzaro Roberto che per l'esecuzione del servizio ha offerto la percentuale di canone del 62,56%.

Trattandosi di servizio esternalizzato alla Concessionaria competono i canoni di abbonamento e i contributi di allacciamento dovuti dagli utenti nella misura determinata nel foglio d'oneri/disciplinare e con le modalità previste nel contratto di abbonamento.

Sono a totale carico della ditta concessionaria, il costo per la fornitura di energia elettrica, le spese relative alla costruzione degli impianti e alla loro manutenzione ordinaria, nonché le spese inerenti al contratto. Sono inoltre a carico della Concessionaria tutte le spese inerenti e conseguenti alla Concessione, nessuna esclusa. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, assistenziali, previdenziali e contro gli infortuni sul lavoro sono a carico della Concessionaria.

Quale corrispettivo di Concessione l'impresa paga al Comune, per tutta la durata della concessione, un canone annuo per ogni punto luce loculo/tomba terranea/cappella installato così come offerto in sede di gara pari ad una percentuale del 62,56% sulle tariffe fissate dal Comune (*colonna I tabella precedente*).

Entro il 31 gennaio di ciascun anno la ditta Concessionaria provvede alla liquidazione, per l'anno precedente, del canone dovuto all'Amministrazione. Attualmente quindi risulta incassato unicamente il canone dovuto per l'anno 2022.

### CONTRATTO DEL SERVIZIO

	A oggetto del contratto di concessione	B durata	C scadenza affidamento in concessione	D valore complessivo della concessione stimato in sede di procedura negoziata per il periodo di riferimento (IVA esclusa)	E Valore annuale di Concessione (IVA esclusa)	F introito stimato a favore del Comune per l'intero periodo (stima su n. 940 lumini)	I criteri tariffari fissati dal Comune
servizio illuminazione votiva	Il contratto ha ad oggetto la gestione del servizio di illuminazione elettrica votiva nei tre Cimiteri Comunali (capoluogo, Castelminio, San Marco). L'esecuzione del servizio è stata affidata, nel nome, per conto e nell'interesse del Comune, ad azienda che, con personale proprio, mezzi propri e a proprio rischio e pericolo vi provvede applicando le tariffe e le norme stabilite dal Comune di Resana.	5 anni dal 01.01.2022 al 31.12.2026	31.12.2026	57.763,00	n. luci 940 x 12,29= € 11.552,60	36.136,53	a. Canone annuale di utenza per lampada € 12,29 + Iva b. Contributo di Allacciamento "una tantum" per loculo, Ossario € 18,00 + Iva c. Contributo di Allacciamento "una tantum" per Tomba terra, Tombe e Cappelle di Famiglia € 28,00 + Iva Oltre al canone annuale l'utente dovrà rimborsare alla ditta concessionaria i diritti di esazione nella misura non superiore a € 1,00. Sono comprese tutte le spese principali ed accessorie, nonché tutti gli oneri, imposte, ecc. posti a carico della ditta in forza del capitolato speciale d'appalto, ad esclusione dell'I.V.A. e delle tasse di bollo per quietanza che sono corrisposte dagli utenti

## **Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.**

L'affidatario ha l'obbligo:

- a) di intestarsi i tre contatori a servizio delle utenze per illuminazione votiva nei tre cimiteri (a seguito comunicazione dei POD a cura del Comune);
- b) di curare la perfetta manutenzione di tutto l'impianto, compresa l'eventuale sostituzione di quelle parti che si presentassero, nel tempo, deteriorate o fuori servizio
- c) di fornire l'energia elettrica per illuminazione votiva a chiunque ne faccia domanda, purchè il richiedente accetti le condizioni e gli obblighi specificati nel contratto di abbonamento per gli utenti, allegato al disciplinare della procedura di affidamento;
- d) di osservare scrupolosamente le disposizioni e i patti contenuti nel presente disciplinare e nel contratto di abbonamento, nonché i vigenti Regolamenti Comunali che si riferiscono ai servizi cimiteriali;
- e) di curare che l'impianto funzioni ininterrottamente giorno e notte, salvo quelle sospensioni dovute a causa di forza maggiore (incendi, scioperi, temporali, devastazioni, interruzioni della fornitura di Energia Elettrica da parte dell'Ente fornitore, ecc.);
- f) di provvedere alla sostituzione diligente e tempestiva delle lampade fulminate, rotte o asportate;
- g) di provvedere a tenere aggiornata una planimetria schematica dell'impianto indicandovi i tracciati principali e secondari delle condutture ed apparecchiature elettriche installate; da produrre al Comune entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla scadenza del periodo di gestione;
- h) di produrre, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo alla gestione, l'aggiornamento del tabulato fornito dal Comune, di resoconto dell'elenco delle utenze delle luci votive per codice e ricevuta di versamento.

## **SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO**

Il monitoraggio del servizio di illuminazione votiva spetta all'ufficio LL.PP.

## **IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO**

Il servizio è affidato alla Ditta MARZARO Impianti di Marzaro Roberto  
Con sede in PIANIGA (VE) VIA PROVINCIALE SUD 61 cap 30030 frazione CAZZAGO  
Domicilio digitale/PEC [MARZAROIMPIANTI@PEC.IT](mailto:MARZAROIMPIANTI@PEC.IT) Telefono 0415100111

Numero REA VE - 211084

Partita IVA 02353380278

Forma giuridica IMPRESA INDIVIDUALE

Attività svolta: Installazione impianti elettrici ed elettronici pubblici, privati, civili, commerciali, industriali, artigianali - installazione impianti di sicurezza e prevenzione, di automazione e rilevazione, telefonici e comunque di qualunque sistema di trasmissione dati, video e voce, sia via cavo che via etere la manutenzione di tutti gli impianti di cui sopra. Costruzione, manutenzione, gestione, installazione degli impianti elettrici votivi, gestione concessioni cimiteriali, scavi e movimento terra

## ANDAMENTO ECONOMICO

	ATTUALE CONCESSIONE AFFIDATA DAL 01.01.2022 AL 31.12.2026					PRECEDENTE CONCESSIONE
	tariffa/costo annuo luce votiva loculo per singolo utente (iva esclusa)	tariffa/costo attivazione luce votiva loculo (iva esclusa)	tariffa/costo attivazione luce votiva cappella/tomba terranea (iva esclusa)	costi complessivi annui x luci votive attive rendicontate al 31.12.2022	incasso annuo 2022 complessivo introitato dal Comune	incasso 2021
Servizio illuminazione votiva						
Contratto di servizio	12,29	18,00	28,00	17.308,61	10.873,31	10.274,20

## QUALITA' DEL SERVIZIO

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA			
INDICATORI DI QUALITA'			
Descrizione indicatore ex DM MIM 31.08.2023	indicatore effettivo	risultato atteso	risultato raggiunto
<b>Qualità contrattuale</b>			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	La richiesta di allacciamento va presentata dall'utente mediante compilazione di appositi stampati messi a disposizione dalla Concessionaria che deve provvedere all'esecuzione dell'allacciamento stesso entro trenta giorni dalla data di versamento del diritto di allacciamento	rispetto della tempistica prevista nel contratto	rispetto della tempistica prevista nel contratto
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	30 gg	rispetto della tempistica prevista nel contratto	rispetto della tempistica prevista nel contratto
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	30 gg	rispetto della tempistica prevista nel contratto	rispetto della tempistica prevista nel contratto
Tempo di attivazione del servizio	30 gg	rispetto della tempistica prevista nel contratto	rispetto della tempistica prevista nel contratto
Tempo di risposta motivata a reclami	30 gg	rispetto della tempistica prevista nel contratto	rispetto della tempistica prevista nel contratto
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	30 gg	rispetto della tempistica prevista nel contratto	rispetto della tempistica prevista nel contratto
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	30 gg	rispetto della tempistica prevista nel contratto	rispetto della tempistica prevista nel contratto
Cicli di pulizia programmata	NON PREVISTA		
Carta dei servizi	NON RICHIESTA		
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	30 gg	rispetto della tempistica prevista nel contratto	rispetto della tempistica prevista nel contratto
<b>Qualità tecnica</b>			
Mappatura delle attività relative al servizio	Regolamento di utenza la parte integrante del Capitolato censimento luci votive allegato al capitolato	rispetto della normativa	rispetto della normativa
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Il Comune si è riservato il diritto di controllare in qualsiasi momento ed in qualsiasi modo la consistenza delle utenze denunciate	verifiche almeno annuali	controllo annuale
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	In particolare sono prescritti i seguenti obblighi: - Il circuito primario deve essere ristrutturato tenendo presente che è ammessa una caduta di tensione massimo del 4%:- devono essere installati trasformatori di sicurezza a norma, corredati di interruttori magnetotermici con carico contenuto entro i margini di sicurezza. I trasformatori, con relative apparecchiature perfettamente cablate, devono essere inseriti in apposita cassetta protettiva in materiale plastico autoestinguente;- la linea a 220 Volt, va potenziata con caviddotti a norma adatti per posa interrata;- deve essere realizzato un adeguato impianto di messa a terra;- la protezione magnetotermica delle linee di alimentazione 24V deve essere realizzata con interruttori magnetotermici In=6A e dovrà coprire un massimo di 50/60 punti luce;- Le connessioni devono avvenire esclusivamente in pozzetti in cemento interrati ed ispezionabili, adottando tutti gli accorgimenti atti a evitare cadute di tensione e surriscaldamento dei conduttori. Al fine di garantire la durata nel tempo, tutti i cavi, devono essere: - del tipo N1VV-K / FG7-OR per la parte 220 volt;- specifici per impiantistica cimiteriale marchiati Uso Sistema Selv 24 volt – adatti per posa interrata per tutta la parte a bassissima tensione.- I portalampada da utilizzare devono essere del tipo in nylon addizionato con fibra di vetro, specifico per impianti cimiteriali, in grado di garantire un sicuro contatto tra lampada e linea di alimentazione. Al fine di garantire la durata nel tempo, non è ammesso installare portalampada del tipo per impiantistica civile e previsti per un uso interno.	sopralluoghi di monitoraggio	eseguito sopralluogo di monitoraggio
Accessibilità utenti disabili	non previsto		
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico			
Agevolazioni tariffarie	non previste		

## OBBLIGHI CONTRATTUALI

	VOLUMI QUANTITA' DI ATTIVITA' ESPRESSI IN N. UTENZE/LAMPADE VOTIVE	TERRITORIO SERVITO	PRESTAZIONI SPECIFICHE DA ASSICURARE	ULTERIORI PRESTAZIONI A FAVORE DELL'UTENZA
<b>CONTRATTO DI SERVIZIO</b>	940	TUTTI E 3 I CIMITERI CASTELMINIO S.MARCO RESANA CAPOLUOGO	ALLACCIAMENTO E FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER LUCI SU LOCULI, OSSARI, TOMBE E CAPPELLE DI FAMIGLIA H24	Al fine di agevolare e snellire i rapporti fra la Concessionaria e l'Utenza è concesso all'impresa di avvalersi di una persona fidata con recapito sul posto alla quale assegnare piccole mansioni quali la raccolta delle adesioni al servizio da parte dell'utenza o che sia in grado di segnalare tempestivamente alla ditta eventuali guasti o anomalie all'impianto elettrico.
<b>RISULTATI RAGGIUNTI</b>	1400	3 CIMITERI CASTELMINIO S.MARCO RESANA	100%	ancora da realizzare
<b>SCOSTAMENTO</b>	460	0	0	100%

# DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA

## SERVIZI CIMITERIALI NELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE

### NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il contratto ha per oggetto la gestione dei tre cimiteri comunali nel rispetto delle vigenti normative in materia di polizia mortuaria e di sicurezza, con riferimento alle seguenti prestazioni:

- attività di inumazione e tumulazione delle salme,
- attività di esumazione e di estumulazione delle salme,
- raccolta e conferimento di rifiuti cimiteriali,
- pulizia delle aree cimiteriali,
- pulizia dei servizi igienici dei cimiteri,
- ogni altra attività di polizia mortuaria prevista dalla normativa vigente;

Le finalità dell'appalto sono:

- l'esecuzione delle attività obbligatorie previste dai regolamenti cimiteriali;
- l'esecuzione delle attività richieste, a pagamento, dai privati cittadini e ordinate dall'Ente.

Le attrezzature per lo svolgimento del servizio, con esclusione dell'alzaferetri presente in ciascun cimitero, sono fornite dalla ditta appaltatrice. Le varie attività vanno eseguite entro 24 ore dalla richiesta avanzata dal Comune, tranne quelle relative alla ricarica dei percorsi, pulizia aree, sfalcio erba, servizio gelo e smaltimento rifiuti che sono programmati autonomamente dalla ditta appaltatrice.

Con determina n. 6 del 13.01.2023 è stato affidato alla ditta EOS COOPERATIVA SOCIALE Società Cooperativa Partita IVA e codice fiscale 02016680262, con sede in Via Ospedale 10 – CASTELFRANCO VENETO (TV), cooperativa di tipo B, il servizio in oggetto per due annualità per il costo così suddiviso:

- Canone annuale Euro 41.470,68 + IVA;
- Oneri sulla sicurezza annuali Euro 733,32 + IVA;
- Oneri per interventi a misura Euro 5.000,00 + IVA;
- Totale costo annuale Euro 47.204,00 + IVA;
- Totale costo riferito alle due annualità dall' 01.02.2023 al 31.01.2025 euro 94.408,00

Le attività oggetto di affidamento a EOS cooperativa sociale rappresentano solo una parte dei servizi cimiteriali che vengono in parte gestiti in economia ossia direttamente a cura del personale operaio e amministrativo dell'ente.

### CONTRATTO DEL SERVIZIO

	A oggetto del contratto	B durata	C scadenza affidamento	valore complessivo dell'affidamento (IVA esclusa)	E Valore annuale dell'affidamento (IVA esclusa)	F criteri tariffari fissati dal Comune
servizi cimiteriali	attività di inumazione e tumulazione delle salme, di esumazione e di estumulazione delle salme, raccolta e conferimento di rifiuti cimiteriali, pulizia delle aree cimiteriali, pulizia dei servizi igienici dei cimiteri, ogni altra attività di polizia mortuaria prevista dalla normativa vigente	2 anni dal 01.02.2023 al 31.01.2025	31.01.2025	94.408,00	47.204,00	Inumazione, compresa prestazione dell'affossatore ed eventuale intervento dell'escavatore, per ogni salma Euro 195,00 Esumazione straordinaria di salma a richiesta dei privati Euro 195,00 Tumulazione, compresa murazione, per ogni salma Euro 175,00 Estumulazione straordinaria di salma a richiesta dei privati, compresa smurazione Euro 195,00 Tumulazione in sepoltura di famiglia Euro 155,00 Riduzione salma Euro 150,00 PREPARAZIONE RESTI MORTALI INCONSUNTI PER AVVIO ALLA CREMAZIONE (compresa fornitura dell'involucro in cartone e cellulosa e smaltimento resti lignei e zinco) Euro 195,00

## SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il monitoraggio del servizio spetta all'ufficio LL.PP.

Ai fini del monitoraggio dell'affidamento il Comune ha posto in capo al soggetto gestore l'obbligo di elaborare e trasmettere mensilmente all'Ente un report contenente tutte le informazioni necessarie a consentire al comune di svolgere il proprio controllo in merito all'andamento gestionale, alla qualità dei servizi e al rapporto con l'utenza.

## IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio è affidato alla Ditta EOS COOPERATIVA SOCIALE  
Con sede in CASTELFRANCO VENETO (TV) VIA OSPEDALE 10 cap 31033  
Domicilio digitale/PEC [EOS@PEC.CONFSCOOPERATIVE.IT](mailto:EOS@PEC.CONFSCOOPERATIVE.IT)

Numero REA TV - 184762

Partita IVA 02016680262

Forma giuridica COOPERATIVA SOCIALE

Attività prevalente: inserimento e riabilitazione nell'ambito lavorativo di persone con problemi psichiatrici in fase di compenso; lavori di giardinaggio e manutenzione del verde, affini all'agricoltura per conto di committenti pubblici e privati con l'inserimento nel proprio organico di lavoratori svantaggiati ex lett. b art. 1 L. 381/91.

EOS è una cooperativa sociale di tipo B a cui il Comune ha affidato i servizi cimiteriali in funzione della finalità di offrire opportunità lavorative a persone in situazione di fragilità all'interno di un contesto professionalizzante e qualificante. L'affidamento a tale cooperativa, storicamente attiva nel territorio, è stato effettuato in considerazione della finalità di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

## CERTIFICAZIONI

La cooperativa sociale EOS ha adottato un sistema di gestione della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e si impegna a raggiungere gli obiettivi di miglioramento, seguendo la politica aziendale di cui al Mod. MG-01 Rev 00 Politica Integrata QSA -01-03-2017

Per raggiungere gli obiettivi programmati e gestire la propria attività la cooperativa è organizzata secondo un Mod. MG-03 Rev 00 Organigramma funzionale SGI INTEGRATO 30-10-2016 QUALITÀ DEL SERVIZIO.

## ANDAMENTO ECONOMICO

		<b>costi 2022 servizi cimiteriali</b>	<b>differenza a carico del Comune</b>
<b>Servizi cimiteriali</b>	<b>introiti 2022 da tariffe</b>		
Contratto di servizio	18.180,00	43.541,67	25.361,67

L'erogazione del servizio con le attuali tariffe deliberate dalla Giunta comporta un consistente onere finanziario a carico dell'ente che ha volutamente scelto di adottare una politica tariffaria che non incida in maniera sensibile sui bilanci delle famiglie già provate dall'attuale situazione socio-economica.

## QUALITA' DEL SERVIZIO

SERVIZI CIMITERIALI			
INDICATORI DI QUALITA'			
Descrizione indicatore ex DM MIM 31.08.2023	indicatore effettivo	risultato atteso	risultato raggiunto
<b>Qualità contrattuale</b>			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	entro 24 ore	rispetto della tempistica prevista	rispetto della tempistica prevista
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	entro 24 ore	rispetto della tempistica prevista	rispetto della tempistica prevista
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	30 gg	rispetto della tempistica prevista	rispetto della tempistica prevista
Tempo di attivazione del servizio	24 ORE AD ESCLUSIONE DEI SERVIZI DI PULIZIA, NEVE, SFALCIO DA PROGRAMMARE	rispetto della tempistica prevista	rispetto della tempistica prevista
Tempo di risposta motivata a reclami	30 gg	rispetto della tempistica prevista	rispetto della tempistica prevista
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	30 gg	rispetto della tempistica prevista	rispetto della tempistica prevista
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	24 ORE	rispetto della tempistica prevista	rispetto della tempistica prevista
Cicli di pulizia programmata	pulizia delle aree programmata settimanalmente	rispetto della tempistica prevista	rispetto della tempistica prevista
Carta dei servizi	NON PREVISTA		
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	NON PREVISTA		
<b>Qualità tecnica</b>			
Mappatura delle attività relative al servizio	Regolamento di polizia mortuaria	rispetto della normativa	rispetto della normativa
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Alle fatture mensili l'ufficio tecnico allega un report di verifica della qualità e del rispetto della programmazione degli interventi richiesti alla ditta aggiudicataria	verifiche mensili	puntualità nelle verifiche
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	rispetto della normativa nazionale ed europea vigente in materia di sicurezza degli impianti/attrezzature e di tutela della salute del personale impiegato che deve essere adeguatamente formato come prescritto nel DUVRI	sopralluoghi periodici di monitoraggio di rispetto del DUVRI redatto dall'ente	puntualità nei sopralluoghi
Accessibilità utenti disabili	non praticabile		
<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>			
Agevolazioni tariffarie	non previste		

## OBBLIGHI CONTRATTUALI

	VOLUMI QUANTITA' DI ATTIVITA' ESPRESSI IN N. DI OPERAZIONI CIMITERIALI 2022	TERRITORIO SERVITO	PRESTAZIONI SPECIFICHE DA ASSICURARE	ULTERIORI PRESTAZIONI A FAVORE DELL'UTENZA
<b>CONTRATTO DI SERVIZIO</b>	81	TUTTI E 3 I CIMITERI CASTELMINIO S.MARCO RESANA CAPOLUOGO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di inumazione e tumulazione delle salme</li> <li>• attività di esumazione e di estumulazione delle salme,</li> <li>• raccolta e conferimento di rifiuti cimiteriali,</li> <li>• pulizia delle aree cimiteriali,</li> <li>• pulizia dei servizi igienici dei cimiteri,</li> <li>• ogni altra attività di polizia mortuaria prevista dalla normativa vigente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• manutenzione e livellamento dei percorsi in ghiaio</li> <li>• spalatura neve e /o spargimento prodotto antigelo sugli accessi</li> <li>• raccolta rifiuti presenti sui piazzali di parcheggio, ingressi e viali cimiteriali,</li> <li>• sfalcio delle aree verdi interne cimiteriali</li> </ul>
<b>RISULTATI RAGGIUNTI</b>	81	3 CIMITERI CASTELMINIO S.MARCO RESANA	report annuale con la sintesi delle attività svolte distinte per cimitero e per codice attività	report annuale con la sintesi delle attività svolte distinte per cimitero e per codice attività
<b>SCOSTAMENTO</b>	0	0%	0%	0%

## **ESITO DELLA RICOGNIZIONE**

Dall'esame delle schede di dettaglio compilate dai settori competenti per materia in occasione della ricognizione sui servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dall'Ente si evince che la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati da questo ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 201/2022:

è compatibile con i principi di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa;  
garantisce gli equilibri di bilancio comunale.

Conseguentemente, si può concludere che non si rendono necessari interventi di adeguamento per nessuno degli affidamenti di servizi pubblici locali a rilevanza economica in essere, né in relazione alle modalità di affidamento che furono previste, né in relazione alla scadenza, pertanto essi proseguiranno tutti sino alla naturale scadenza prevista nei rispettivi contratti di servizio.